

PIACENZA JAZZ FEST - Al "Verdi" di Fiorenzuola due ensemble a guida femmina

# Se dite donna, dite jazz

## Marciano e Gambarini, belle performance

**FIORENZUOLA** - Un 8 marzo in musica, l'altra sera a Fiorenzuola, per il 3° concerto del *Piacenza Jazz Fest* curato dal Piacenza Jazz Club.

In omaggio alla *Festa della donna*, sul palcoscenico si sono esibite due straordinarie "signore del jazz": la compositrice e saxofonista **Carla Marciano**, accompagnata da **Alessandro La Corte** al piano, **Aldo Vigorito** al contrabbasso e **Gaetano Fasano** alla batteria. E la vocalist **Roberta Gambarini**, che si è avvalsa del supporto strumentale di un terzetto tutto americano: il pianista **Onn Evans**, il contrabbassista **Neil Swanson** e il batterista **Jake Hanna**.

Proprio come la donna rappresenta "l'altra metà del cielo", anche la serata fiorenzuolana è stata divisa in due parti, nettamente distinte per genere, stile interpretativo e peculiarità degli artisti.

Al sound intenso ed energico della saxofonista salernitana è infatti seguito il morbido *swing* newyorkese della Gambarini. Due graziosi "volti" di una medesima medaglia, quella della musica con la "M" maiuscola.

Nel presentare il suo ultimo disco *Change of mood*, il Carla Marciano Quartet ha senza dubbio tradotto musicalmente il "cambio d'umore" che non solo dà il titolo al disco ma caratterizza lo stile musicale e soprattutto l'audacia interpretativa e compositiva della bravissima Marciano. Che tenendo fede alla sua fama non si è davvero risparmiata, producendosi in lunghe ed esplosive improvvisazioni. Memorabile l'interpretazione della scatenata *Dance of mind*, con un lunghissimo assolo di sax contralto e batteria. Ma il "cambio d'umore" non si è tradotto solo nell'alternanza ritmica e melodica, con il passaggio da brani come *Trane's groove* (omaggio a Coltrane) a ballad più



Il concerto di Fiorenzuola. In alto Il quartetto di Carla Marciano e la saxofonista. Sotto intense espressioni della vocalist Roberta Gambarini [foto Lunardini e Bardin]



melodiche come *Far away*. E' immerso con nitore all'interno di ogni brano, grazie ai cambi di sonorità, alle variazioni di timbrica date dalle sonorità cristalline e a tratti pungenti del sax soprano, alle continue modulazioni. E oltre al virtuosismo della Marciano, alla sua sonorità cangiante, alle sua verve improvvisatoria ed alla sua grande inventiva (è lei l'autrice di



tutti i brani presentati) il pubblico del Verdi ha potuto godere delle straordinarie qualità dei tre strumentisti: il delizioso tocco del pianoforte, le vellutate armonie del contrabbasso e l'energica ritmica della batteria (da incorniciare il suo lungo assolo in *Unaware*).

A seguire, la squisita raffinatezza del Roberta Gambarini Quartet. Con brani tratti da *Easy to love*

(il suo ultimo lavoro discografico) ma non solo, la «vocalist italiana che ci fa onore all'estero», come l'ha definita il presidente del Piacenza Jazz Club **Gianni Azzali**, ha avvolto l'uditorio con musiche d'atmosfera, presentando la versione swing di quel caleidoscopico genere che è la musica jazz. Brani standard, celebri composizioni d'autore e canzoni rivisitate dalla sensuale voce della Gambarini, accompagnata da musicisti di classe e di grande eleganza stilistica.

Da ricordare *On the sunny side of the street*, *Poor Butterfly*, *Lover come back to me*. E ancora, due brani tratti dalla colonna sonora di *Nuovo Cinema Paradiso* composta da **Morricone**, deliziosamente interpretati dalla morbida timbrica modulante della cantante torinese. Che nel finale ha regalato una perla fuori programma assieme al pianista **Renato Sellani**, presente tra il pubblico e che, invitato sul palco, l'ha accompagnata in una strepitosa interpretazione di *Estate* di **Bruno Martino**.

Mauro Bardelli